



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

10.02.2019 - N.2 - Anno 46
Prezzo di cop. € 0,10

Poste Italiane - s.p.a
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N.46) art. 1, comma1 NE/VI

CRONACHE E VOCI DELLA SEZIONE a cura del Gruppo di Redazione
SCRIVETECI mail : notiziariocaimar@tiscali.it

CONVOCAZIONE DEI SOCI IN ASSEMBLEA GENERALE

I soci della Sezione C.A.I. di Marostica sono convocati in Assemblea Generale in prima convocazione il 20 marzo 2019 alle ore 20:00 presso la sede della Sezione, **in seconda convocazione il 20 marzo 2019 ore 21:00 presso l'ex Chiesetta S. Marco - via S. Marco - Marostica** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea.
- 2) Relazione morale del Presidente della Sezione.
- 3) Relazione attività dei gruppi sezionali.
- 4) Bilancio consuntivo 2018, relazione dei Revisori dei Conti e voto per approvazione.
- 5) **Elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, dei Delegati e dei Revisori dei Conti:** nomina degli scrutatori, verifica deleghe, votazioni e scrutinio. **Tutti i soci in regola con il tesseramento possono candidarsi.**
- 6) Varie ed eventuali.

Ci auguriamo che numerosi soci si candidino per far parte del nuovo Consiglio: basta un po' di buona volontà. Impegnarsi vuol dire dare il proprio contributo affinché la Sezione funzioni al meglio e sempre con spirito innovativo.

Il Presidente **Michele Torresan**

É ammessa solo una delega scritta a favore di altro socio, da compilarsi sul modulo qui sotto inserito.

CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MAROSTICA

Delego a rappresentarmi nell'Assemblea generale del 20 marzo 2019

il sig.....

Il delegante.....Data.....

Ricordiamo che, in conformità all'art. 31 Titolo VIII dello Statuto sezionale, il bilancio è reso pubblico mediante affissione in sede almeno quindici giorni prima di detta Assemblea. Invitiamo chi fosse interessato a prenderne visione e a lasciare il proprio recapito se desidera chiarimenti.

DA SOTTOSEZIONE CAI SANDRIGO **“Se fossi una rondinella”**

Il 18 novembre dello scorso anno, nella chiesa di Lupia di Sandrigo, si è tenuto il concerto “Se fossi una Rondinella 1914 - 1918 - Canti di guerra, di vita e di dolore”, da noi promosso, presentato dal gruppo musicale “Al Tei” di Belluno. “Al Tei” significa “tiglio”, simbolo importante nella cultura di gran parte dell'Europa. Nella ricorrenza del centenario dalla fine della Grande Guerra il concerto è stato dedicato alle più belle canzoni del repertorio bellico e alpino, accompagnate dalla lettura di tre lettere, testimonianze autentiche di soldati che scrivevano a casa dal fronte. La prima è stata “Il testamento del Tenente Ferrero”, scritta la sera prima della grande battaglia dell'Ortigara, dove è morto. Le sue spoglie sono state ritrovate dopo 40 anni e poste nell'ossario di Asiago. La seconda è una “lettera d'amore di due fidanzati, Giuseppe Tonini e Ausonia Curti” di Vicenza, tratta dal libro “Lettere dal fronte”; è la storia della guerra vissuta con gli occhi di due innamorati. La terza testimonianza riguarda quella di “Stefano Brun che



Stefano Brun che

scrive al figlio di quattro anni”, che non conoscerà mai: colpisce la saggezza, la virtuosità dei sentimenti con cui il papà si rivolge al figlio, cercando di trasmettergli valori ormai svaniti nelle nostre giovani generazioni.

E poi le canzoni, canzoni come “Ta Pum, Monte Canino, Monte Pasubio e Bombardano Cortina” che rievocano gli atti eroici dei nostri Alpini, interpretate in modo fantastico dal gruppo “Al Tei” che sono riuscite a muovere forti emozioni.

Che cosa c'entra il Club Alpino Italiano con la guerra? Noi, soci del C.A.I., che abbiamo le montagne nel cuore e la fortuna di frequentarle, nelle nostre passeggiate percorriamo mulattiere e sentieri che sono stati costruiti durante il periodo bellico. Quanti luoghi, Pasubio, Grappa, Altopiano dei Sette Comuni, sarebbero irraggiungibili senza quelle vie scavate dai soldati? Avete mai fatto caso come sono stati costruiti i muretti a secco che spesso incontriamo? Ce ne accorgiamo solo quando per mancanza di manutenzione succedono piccoli smottamenti che intralciano il percorso. S'incontrano gallerie, ricoveri e garitte, sono solo buchi scavati nella roccia, ma provate a entrare e a mettervi nei panni dei soldati. Pensiamo a come passavano le giornate dentro quei ripari, quanto dura era la loro vita, quanto freddo avranno patito, quanta fame, quanta nostalgia di casa in attesa della battaglia, stretti tra due muri di morte: di fronte avevano i cecchini nemici sempre vigili con le mitragliatrici pronte a sparare e dietro i loro commilitoni con i fucili spianati pronti a condannare a morte quelli che erano chiamati “disertori”, i poveretti che per paura volevano ritirarsi. Erano quelli che agivano emotivamente ma anche quelli che così si opponevano alla logica di obbedire a una guerra assurda e incomprensibile.

In occasione del centenario, molti manufatti sono stati recuperati creando musei all'aperto.

Spesso, nel nostro camminare, troviamo dei veri capolavori artistici scolpiti nella roccia: gli stemmi delle varie compagnie “Minatori, Zappatori, Genio”. Sono ancora lì come testimonianze incancellabili dal tempo delle tragedie accadute.

A me è capitato di trovare una borraccia arrugginita con due iniziali ben leggibili - F.B.- e mi son chiesta a chi appartenesse. Quel soldato aveva un volto, un nome, una provenienza, una famiglia.

100 anni sono passati dalla fine della guerra e ormai i protagonisti non possono più raccontare le loro storie.

È compito nostro, noi che frequentiamo le zone teatro di guerra, non dimenticare e trasmettere ai giovani l'amore per la pace. **Susy Guazzo**

GRUPPO CAI FAMIGLIA

I bambini amano la montagna perché vuol dire libertà di muoversi, correre, saltare su prati verdi, immergersi in boschi incantati, frondosi, meravigliosi boschi, rincorrere farfalle, coccolare bruchi, ragni, ramarri, rane e rospi, osservare i mille colori della natura, assaggiare fragoline, more e lamponi, giocare con altri bambini, lasciando spazio alla fantasia e alle nuove scoperte.

La montagna è natura da fiaba, dove anche i racconti su lupi, orsi, gnomi e folletti diventano avventure da vivere. Poi ci sono i ruscelli dove l'acqua non aspetta, cambia forma e scorre attorno alle cose, trovando sentieri segreti.



PROGRAMMA 2019 Sentieri dell'acqua... e le loro storie

10 marzo – LUNGO IL MUSON... Sentiero degli Ezzelini... raccontando la storia del mulino di Pagnano d'Asolo. Accompagnatori: **Zenia Codutti – Giovanni Costa**

7 aprile – LUNGO IL RUIO... Sentiero S. Gaetano e Via dell'acqua... raccontando la storia del borgo e del castello di Cison di Valmarino. Accompagnatori: **Zenia Codutti – Giovanni Costa**

5 maggio – LUNGO IL GRIGNO... Forra e Parco fluviale... raccontando come nasce un torrente... dal laghetto di Cima d'Asta al fiume Brenta. Accompagnatori: **Lorenzino Valerio – Emilia Mantellato**

9 giugno – LUNGO L'ASTICO... Sentiero dell'acqua... raccontando la storia del Forte Cherle a Folgaria. Accompagnatori: **Zenia Codutti – Giovanni Costa**

6-7 luglio – LUNGO IL NOCE... in Val di Sole... Due giorni in tenda ... raccontando i misteri dei laghetti alpini e dei ghiacciai. Accompagnatori: **Bernardino Tapparello – Loretta Mattesco – Gianpaolo Anania – Emanuela Boaria**

8 settembre – LUNGO IL BLETTERBACH... La gola del Geopark... raccontando i segreti di centinaia di milioni di anni fa. Accompagnatori: **Enrico Bernardi – Cristina Cortese – Remo Lunardon – Barbara Bertoncello**

6 ottobre – LUNGO IL FERRARA... nella valle dei Sette Mulini... raccontando la storia del Lago di Fimon – Colli Berici. Accompagnatori: **Federico Pozzato – Katia Toniolo**

Le iscrizioni per le famiglie nuove sono dal 14 al 19 febbraio 2019 negli orari apertura sede (numero chiuso).

GRUPPO MANUTENZIONE SENTIERI 17 marzo 2019 Monte Caina – Canale del Brenta

Partenza con mezzi propri ore 8:00 da Marostica via L. da Vinci dietro “Basso viaggi”

Rientro ore 16:00

Accompagnatore: Luca Menegotto

Le iscrizioni si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, martedì 12/3 e giovedì 14/3 (Marostica), mercoledì 13/3 (Sandrigo). Per informazioni contattare il numero **339 814 8800** nelle due settimane precedenti l'escursione, nelle ore di apertura delle due sedi.



Difficoltà E – Dislivelli ↑↓ 520 m – Pranzo al sacco – Attrezzatura: guanti grossi da lavoro, forbici da potatura.

Dal centro di Campese partono due sentieri che si ricongiungono al Monte Caina. Ci occupiamo della manutenzione della parte bassa di entrambi. Lasciate le auto, raggiungiamo contrada Castello e da qui Casara Valvecchia. Al bivio prendiamo a sinistra per verificare e segnare il percorso 762; seguiamo questo itinerario fino a intersecare l'Alta Via del Tabacco. La percorriamo verso nord, fino alla successiva intersezione con il 763 (m 650). Segniamo e verifichiamo quest'ultimo scendendo fino a Casara Valvecchia; da qui torniamo alle auto.

GRUPPO ESCURSIONISMO 31 marzo 2019 Cison di Valmarino – Prealpi trevigiane

Partenza in pullman ore 7:30 da Marostica via L. da Vinci dietro “Basso viaggi”

Rientro ore 18:00

Accompagnatori: Maria Assunta e Giannantonio Polita

Le iscrizioni si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, martedì 26/3 e giovedì 28/3 (Marostica), mercoledì 27/3 (Sandrigo). Per informazioni contattare il numero **339 814 8800** nelle due settimane precedenti l'escursione, nelle ore di apertura delle due sedi.



Le Prealpi trevigiane, pur essendo prossime al nostro territorio, sono poco conosciute. L'escursione in programma vuole introdurci in questo settore montano, con un itinerario molto suggestivo che prende avvio da uno dei borghi più belli d'Italia: Cison di Valmarino. Con il suo possente Castelbrando, il paese è un piccolo gioiello tra le colline del Prosecco anche se non è tra vigneti che si districa il nostro andare, ma per solitarie e articolate pendici, a volte anche esposte, da non credere in ambienti di bassa quota. Una briosa passeggiata sulle rive del gorgogliante torrente Ruio ci riporta al paese.

Difficoltà E – Ore di cammino 5 – Dislivelli ↑↓ 500 m – Pranzo al sacco

Dal parcheggio di Castelbrando, dopo un breve tratto di strada asfaltata, prendiamo una mulattiera che inoltrandosi nel bosco diventa sentiero. In leggera salita ci portiamo a mezza costa e proseguendo con vari saliscendi osserviamo la valle e il paese di Cison di Valmarino. Nei pressi di un bivio troviamo il capitello dedicato a San Gaetano, prendiamo a sinistra e ci dirigiamo verso la testata della valle. Tra genziane e fiori vari, un breve tratto leggermente esposto e una breve salita, ci portano alla quota massima di m 600. Davanti a noi alcune montagne fanno da corona (Schiaffet m 1117 – Cima Vallon Scuro m 1286 – Crodon del Gevero m 1254 – Cima Agnelezze m 1185). Proseguendo in piano sul sentiero a sinistra e lasciando una casera sulla destra, una breve salita ci porta nei pressi della cascata del “Pissol”. Sul lato sinistro del torrente Ruio riprendiamo il sentiero che ci accompagna al piazzale delle “Penne Mozze”. Appena al di sotto troveremo la via dell'Acqua che nel suo scorrere forma vari giochi. Un grande faggio ci obbliga a una sosta per osservare il groviglio delle sue radici. Proseguendo tra ponticelli, scalette, piccoli passaggi su roccette, si attraversa più volte il torrente fino a incontrare un canale, che un tempo serviva per alimentare i mulini del paese, chiudendo così l'anello della nostra escursione. Per ulteriori dettagli [visitare il sito sezionale](#).

GRUPPO CAI NATURA Tema: le forre

7 aprile 2019 “Spurghe” di Sant’Urbano – “Monti” Castellari

Partenza con mezzi propri ore 8:00 da Marostica via L. da Vinci dietro “Basso viaggi” – **Rientro:** ore 18:30

Accompagnatore: Giuliano Zanocco

Le iscrizioni si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, martedì 2/4, giovedì 4/4 (Marostica) e mercoledì 3/4 (Sandrigo). Per informazioni contattare il numero **339 814 8800** nelle due settimane precedenti l'escursione, nelle ore di apertura delle due sedi.

Le colline dei monti Castellari fino al Passo di Priabona si segmentano in tre dorsali: la fascia Montecchio-Castelgomberto-Montepulgo, la fascia Sovizzo-Montemezzo e la fascia Creazzo-Monteviale-Torreselle.

Tra queste tre fasce collinari vi sono le due depressioni vallive dei torrenti Onte e Valdiezza, che poi vanno a formare il fiume Retrone, che bagna Vicenza. Il termine “castellari” si riferisce alla costruzione in epoche romana e medievale di castelli (ora poco riconoscibili) per il controllo della via Postumia tra Lessini e Berici. Questi ‘*monti*’ (non superano i 300



metri di altezza) sono definiti impropriamente pre-Lessini. Infatti, pur appartenendo alla medesima struttura prealpina (un tavolato calcareo comprendente Lessini, Berici, Altipiani, Grappa), si discostano dai Lessini per specificità geologiche. Noti come *'prima fascia dei basalti vicentini'*, sono stati profondamente interessati da fenomeni sottomarini vulcanici e metamorfici, avvenuti prima della fase finale del corrugamento prealpino.

Le "Spurghe" sono un sito caratterizzato da forre e voragini in cui si è sviluppato un ecosistema particolare con piante e animali che vivono in condizioni di poca luce e alta umidità.

In auto si va verso Malo, Priabona. Si arriva a Castelvomberto e si parcheggia in piazza.

Difficoltà E – Ore di cammino 5/6 – Dislivelli ↑↓600 m – Pranzo al sacco

Si sale lungo la dorsale che collega Castelvomberto a Montecchio con panorama sulla Valle dell'Agno. Dopo qualche saliscendi e la visita di uno "squaranto", si arriva alle "spurghe" di Sant'Urbano. Si ritorna a Castelvomberto camminando sulla dorsale, precedentemente accennata, e attraversando la "Poscola" (il torrente di Castelvomberto).

COMUNICAZIONI 1) I soci, per essere assicurati per tutto l'anno 2019, devono rinnovare il bollino entro il **31 marzo**.
2) La casella postale è stata disattivata.

Ri... vediamoci

**Gruppo
Escursionismo**
9.9.18
Monte Rione



Gruppo Escursionismo
22-23.9.18 Monte Coglians - La cima



Gruppo Speleo I Barbastrji
30.9.18 Escursione didattica - Buso delle Anguane di Valdagno



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n.3/74 del registro - Direttore responsabile:
Claudio Tessarolo – Direttore: Antonio Gusi – Editore da C.A.I. Sezione di Marostica – via Montello 22/a – Marostica (VI)
Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 – Tel. **366/4497419** – Iscrizione ROC 30176
e-mail caimarostica@tiscali.it – Sito Web www.caimarostica.it - Stampa in proprio – Abbonamento annuo € 1,00